Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Sabato, 13 febbraio** — **Numero 37.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: RR. decreti *nn. 57 e 58 che approvano gli elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse a diversi Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali* — **R. decreto** *n. XXI (parte supplementare) che approva lo statuto organico del «Premio conte Gabriele Alberti della Briga» a favore del 1° reggimento alpini* — **Relazioni e RR. decreti** *per lo scioglimento del Consiglio comunale di Acciano (Aquila) e per la proroga dei poteri dei RR. commissari straordinari di Ottaiano, San Giuseppe Vesuviano e Somma Vesuviana (Napoli)* — **Ministero delle finanze:** *Graduatoria dei vincitori del concorso a n. 20 posti di disegnatore di ultima classe nel personale del catasto e dei servizi tecnici di finanza* — **Ministero degli affari esteri:** *Elenco degli italiani morti a Buenos-Aires e nel distretto consolare di Nizza durante il mese di novembre 1908* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Servizio della proprietà intellettuale: *Trasferimenti di privative industriali* — **Ministero delle poste e dei telegrafi:** *Avviso* — **Ministero del tesoro:** *Pensioni liquidate dalla Corte dei conti* — Direzione generale del debito pubblico: *Perdita di certificati* — *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale delle industrie e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

Parte non ufficiale.

Diario estero — **Notizie varie** — **Telegrammi** dell'*Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 57 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116, e 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538;

Vista la relazione della Commissione centrale istituita a termini dell'articolo 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, per l'anno 1908, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali, contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1908 come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nella legge 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

N. d'ordine	Provincie	Comuni	Importo
1	Aquila	Sant'Eusanio Forconese	654 60
2	Avellino	Montemiletto	1168 —
3	id.	Sant'Angelo a Scala	1784 12
4	id.	Rocchetta Sant'Antonio	430 —
5	id.	Luogosano	1110 50
6	Messina	Santo Stefano Camastra	1785 05
7	id.	Bauso	400 —
8	id.	Brolo	607 90
9	id.	Scaletta Zanglea	149 84
10	id.	Malvagna	337 70
11	id.	Roccella Valdemone	152 80
12	id.	Sant'Agata di Militello	446 —
13	Reggio Calabria	Caraffa del Bianco	194 71
14	id.	Scilla	597 25
15	id.	Sant'Eufemia di Aspromonte	676 92
16	id.	Africa	564 —
17	id.	Palmi	1,194 30
		Totale	12,253 69

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
LACAVA.

Il numero 58 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116, e 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538;

Vista la relazione della Commissione centrale istituita ai termini dell'art. 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato per l'anno 1907, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio, causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1907, come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficenze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, n. 255 e n. 383.

N. d'ordine	Provincie	Comuni	Importo
1	Avellino	Lapio	2,897 92
2	id.	Monteleone di Puglia	436 —
3	Bari	Andria	13,353 40
4	Catanzaro	Belvedere Spinello	995 22
5	Cosenza	Amantea	204 78
6	id.	San Marco Argentano	1,830 57
7	id.	Cosenza	1,168 59
8	id.	San Giovanni in Fiore	8,345 —
9	id.	Castrolibero	1,129 70
10	id.	Mongrassano	899 30
11	id.	Cassano al Jonio	1,724 —
12	Lecce	Erchie	179 54
13	Napoli	Frattamaggiore	180 —
14	id.	Pomigliano d'Arco	2,014 45
15	id.	Soccavo	712 —
16	Palermo	Montemaggiore Belsito	4,167 97
17	Reggio Calabria	Caraffa del Bianco	225 75
18	id.	Bianco	503 —
19	id.	Canolo	866 25
20	id.	Roghudi	1,059 56
21	id.	Gallico	855 60
22	Salerno	Pertosa	126 94
23	id.	Caselle in Pittari	1,028 —
24	id.	Pisciotta	1,757 10
25	id.	Perito	270 66
26	id.	Auletta	1,080 66
27	id.	Buccino	2,613 25
28	id.	Montecorvino Rovella	4,449 —
		Totale	55,074 21

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
LACAVA.

Il numero **XXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la donazione fatta dalla contessa Amelia Alberti della Briga, per la concessione in perpetuo di premi in danaro ai militari di truppa del 1° reggimento alpini che conseguano medaglie al valor militare o al valor civile;

Visti gli articoli 1 e 51 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Visto l'art. 2 del R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817, contenente disposizioni circa le formalità da seguirsi per la costituzione di Corpi morali;

Visto il parere del Consiglio di Stato emesso nell'adunanza del 18 dicembre 1908;

Visto lo statuto organico della fondazione;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'oblazione di due cartelle di rendita consolidata al 3.75 0[0 del valore nominale complessivo di L. 1500.00 fatta il 26 settembre 1908 dalla contessa Amelia Alberti della Briga, a favore del 1° reggimento alpini per la concessione di premi in danaro ai militari di truppa di detto reggimento che conseguano medaglie al valor militare o al valor civile, è eretta in ente morale.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico di detta fondazione, composto di 7 articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CASANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

STATUTO ORGANICO

del « Premio conte Gabriele Alberti della Briga ».

Art. 1.

Avrà nome di « Premio conte Gabriele Alberti della Briga » la oblazione di due cartelle di rendita consolidata al 3.75 0[0 del valore nominale complessivo di L. 1500 fatta il 26 settembre 1908 dalla contessa Amelia Alberti della Briga, a favore del 1° reggimento alpini.

Art. 2.

L'attività dell'ente è rappresentata dal capitale nominale di lire 1500, investito in cartelle di rendita consolidata intestata « Premio conte Gabriele Alberti della Briga » e depositato presso il comando del 1° reggimento alpini.

Art. 3.

L'amministrazione dell'ente è affidata al comandante del predetto reggimento.

Art. 4.

Le rendite dell'ente saranno annualmente impiegate dal comandante del corpo nella concessione di premi da assegnarsi, a cominciare dal 1908, a quel militare o a quei militari di truppa che abbiano conseguito nell'anno medaglie al valor militare od al valor civile.

Art. 5.

Le somme che eventualmente rimanessero indistribuite in un anno, saranno cumulate con la rendita dell'anno successivo.

Art. 6.

Qualora in uno stesso anno due o più militari del reggimento avessero conseguito medaglie al valore di diverso grado o natura, la somma disponibile per la concessione dei premi sarà ripartita tra i decorati nella misura stabilita volta per volta dal comandante del reggimento.

Art. 7.

Alle spese per la costituzione in ente morale del premio sarà fatto fronte con le prime rendite dell'ente.

Roma, 21 gennaio 1909.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della guerra
CASANA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 7 febbraio 1909, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Acciano (Aquila).

SIRE!

Una recente inchiesta sull'Amministrazione comunale di Acciano dimostrò che il bilancio dell'esercizio testè chiusosi fu artificiosamente compilato, così che mentre mancarono in buona parte le entrate prevedute in misura esagerata, si ebbe una eccedenza nelle spese; e poichè alcune altre somme vennero erogate all'infuori del bilancio, ne derivò - in complesso - una deficienza quasi eguale all'ammontare effettivo di esso.

L'Amministrazione rifugge dal rimediare a tale situazione con opportuno rimaneggiamento di tributi o con la rigorosa ed imparziale applicazione di quelli esistenti, e preferisce, invece, ricorrere ad espedienti per raggiungere fittiziamente il pareggio.

Si ritarda la consegna dei ruoli all'esattore, il quale non può far fronte nemmeno al pagamento delle imposte e degli stipendi agli impiegati.

Furono eseguiti importanti lavori per restauri alla casa comunale, e per la sistemazione del cimitero in economia (senza deliberazione consiliare e senza autorizzazione del prefetto) sotto la diretta sorveglianza del sindaco e di un assessore. Gravi irregolarità si verificarono nell'erogazione delle spese per detti lavori.

Un forte dissidio si manifestò inoltre tra il capoluogo e le frazioni, spesso ostacolate nel soddisfacimento di legittime aspirazioni.

Un notevole compenso fu erogato a favore del messo comunale per prestazioni fatte nell'interesse personale del sindaco. Si riaffittarono alcuni beni comunali senza indire le aste e senza alcuna deliberazione del Consiglio.

Riesciti inefficaci i mezzi ordinari, si impone, per ricondurre quel-

l'azienda a normale funzionamento, una straordinaria misura, come anche ritenne il Consiglio di Stato.

Mi onoro, pertanto, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Acciano, in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Umberto Ricci di Francesco (1) è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

(1) Con R. decreto 11 febbraio 1909 fu nominato commissario straordinario in sostituzione del dott. Ricci il dott. Giuseppe Dionisi.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 4 febbraio 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Ottaiano (Napoli).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Ottaiano deve tuttora far completare lo sgombro del materiale vulcanico e iniziare la costruzione dell'acquedotto.

Deve inoltre provvedere alla costruzione di una strada lungo il torrente Rosario, alla sistemazione di un tratto della comunale Terzigno-Poggio Marino, alla costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Terzigno; a sistemare ed ampliare il cimitero; a risolvere le vertenze insorte con l'impresa costruttrice delle casette di cemento armato; a completare gli atti per la ripartizione patrimoniale col comune di San Giuseppe Vesuviano.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di altri tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i nostri precedenti decreti 7 giugno 1906 con cui fu sciolto il Consiglio comunale di Ottaiano in provincia di Napoli, 16 agosto 1906 che confermò in ufficio il commissario straordinario ai sensi della legge 19 luglio 1906, n. 390, 14 febbraio e 1° agosto 1907, 16 gennaio e 14 agosto 1908, che prorogarono, ciascuno, di sei mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale;

Visto l'art. 12 della predetta legge;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ottaiano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 4 febbraio 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di San Giuseppe Vesuviano (Napoli).*

SIRE!

Perchè il commissario straordinario di San Giuseppe Vesuviano possa completare il riordinamento di quella azienda occorre che egli provveda ad ultimare lo sgombro del lapillo, inizî la costruzione dell'acquedotto, definisca gli atti relativi alla concessione di un mutuo (necessario per sistemare la finanza) e proceda a quanto altro occorre per la ripartizione patrimoniale col comune di Ottaiano.

Necessita, pertanto, prorogare di altri tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, e a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i nostri precedenti decreti 7 giugno 1906 con cui fu sciolto il Consiglio comunale di San Giuseppe Vesuviano, in provincia di Napoli, 16 agosto 1906 che confermò in ufficio il commissaio straordinario ai sensi della legge 19 luglio 1906, n. 390, 14 febbraio e 1° agosto 1907, 16 gennaio e 14 agosto 1908 che prorogarono

ciascuno di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale;

Visto l'art. 12 della predetta legge;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Giuseppe Vesuviano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 4 febbraio 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Somma Vesuviana (Napoli).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Somma Vesuviana deve tuttora esplotare le pratiche per lo sgombro del materiale vulcanico, e iniziare la costruzione dell'acquedotto; sistemare una piazza del paese e i locali scolastici, e provvedere alla costruzione del pubblico macello.

È, pertanto, necessario prorogare di altri tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, secondo lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri precedenti decreti 16 agosto 1906 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Somma Vesuviana, in provincia di Napoli, 14 febbraio e 1° agosto 1907, 16 gennaio e 14 agosto 1908 che prorogarono, ciascuno, di sei mesi il termine per la sua ricostituzione;

Visto l'art. 12 della legge 19 luglio 1906, n. 390;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Somma Vesuviana è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 30 luglio 1908 che indice un concorso a n. 20 posti di disegnatore di ultima classe nel ruolo del personale ordinario del catasto e dei servizi tecnici di finanza;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice costituita con decreto Ministeriale 14 ottobre 1908;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria di merito dei vincitori del suddetto concorso:

Toldi Achille, punti 52.1 — Gremo Attilio, id. 46.8 — Canteri Giuseppe, id. 46.2 — Murgano Pietro, id. 45.6 — Mencherini Dante, id. 45.2 — Scoppa Giacomo, id. 44.9 — Lambranzi Lamberto, id. 43.8 — Stella Lorenzo, id. 43.5 — Di Ruzza Silvestro, id. 43.4 — Del Buono Raffaello, id. 43.1 — Di Vece Alfredo, id. 42.4 — Ancillotti Augusto, id. 42.1 — Meloni Giov. Battista, id. 42 — Caroli Carlo, id. 41.9 — Zoli Pietro, id. 41.7 — Ottaviani Giulio, id. 41.5 — Peracca Giorgio, id. 41 — Gazzola Guido, id. 40.1 — Greco Giuseppe, id. 40 — Pagura Giuseppe, id. 39.2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 14 gennaio 1909.

Il ministro
LACAVA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

Elenco nominativo degli italiani deceduti in Buenos Aires durante il mese di novembre 1908:

Astaride Riccardo, d'anni 29 — Ariano Rocco, id. 36 — Amoroso Pantaleone, id. 46 — Arrigoni Maria, id. 62 — Albani Enrico, id. 55 — Agrifoglio Carlo, id. 33 — Achenelli Anna, id. 75 — Arcidiacono Raffaela, id. 38 — Arrigotti Cornelio, id. 52 — Acciaresi Oreste, id. 31 — Blasone Antonia, id. 42 — Bernasconi Vincenzo, id. 53 — Bragoni Maddalena, id. 85 — Bay Luigi, id. 85 — Borda Vittorio, id. 45 — Botto Felicia, id. 67 — Banchero Pietro, id. 55 — Boeris Domenico, id. 43 — Barberis Carlo, id. 45 — Ballo Caterina, id. 79 — Badino Bernardina, id. 33 — Balderini Giov. Battista, id. 81 — Borelli Vittoria, id. 15 — Brine Vincenzo, id. 70 — Benvenuto Pietro, id. 67 — Bruni Luigi, id. 26 — Badano Antonia, id. 73 — Begatti Marcellina, id. 74 — Bergina Massimina, id. 49 — Bossi Antonio, id. 73 — Babuglia Carlo, id. 50 — Barberio Antonio, id. 72 — Barsotti Aurelio, id. 35 — Brusar Caterina, id. 52 — Buono Giulio, id. 82 — Bracconi Maria, id. 14 — Bò Maria, id. 66 — Bianchi Giuseppina, id. 26 — Bianchetti Angela, id. 78 — Bollini Francesco, id. 60.

Bianchi Dionisio, d'anni 43 — Bastai Antonio, id. 60 — Coppola Domenico, id. 67 — Corrado Vincenzo, id. 33 — Costa Maddalena, id. 56 — Colli Angelo, id. 78 — Cocco Francesco, id. 41 — Costa Luigi, id. 31 — Carbone Luigi, id. 28 — Cuneo Chiara, id. 79 — Colmegna Antonio, id. 48 — Castelli Giosuè, id. 62 — Cocolia Tommaso, id. 58 — Chiappara Andrea, id. 70 — Coffe Giuseppina? — Campora Giovanni, id. 72 — Curia Natale, id. 37 — Cetrola Giovanni, id. 50 — Castellini Antonio, id. 60 — Caputo Cataldo, id. 50 — Caso Giuseppa, id. 39 — Cerulo Antonio, id. 60 — Caselli Carlo, id. 55 — Conti Teresa, id. 33 — Citterio Giovanni, id. 41 — Croce Rosa, id. 78 — Curci Giosuè, id. 58 — Casetto Emerita, id. 73 — Calamita Domenica, id. 68 — Canessa Giacomo, id. 67 — Cionini Emma, id. 47 — Cevasco Andrea, id. 58 — Colombo Antonio, id. 67 — Cattaneo Angela, id. 72 — Calò Anna, id. 42 — De Sanso Antonio, id. 30 — Dundo Angelo, id. 87 — De Paola Luigi, id. 65 — Diodati Ambrogio, id. 63 — Diaz Francesco, id. 11 — Dotti Giuseppe, id. 60 — Donato Antonio, id. 32 — De Paola Raffaele, id. 54 — Del Pino Maria, id. 68 — Dellagiovanna Paolina, id. 55 — De Angelis Maria, id. 33 — D'Angelo Carolina, id. 37 — De Marco Nicola, id. 31 — De Marco Rosario, id. 28 — Di Giuseppe Salvatore, id. 46.

Fabiani Maria, d'anni 64 — Ferro Pietro, id. 52 — Fabrisi Giuseppe

d'anni 60 — Ferro Gerolamo, id. 60 — Fiore Nicola, id. 27 — Favaro Maria, id. 29 — Goffi Tommaso, id. 44 — Guisardi Andrea, id. 21 — Giribaldi Pietro, id. 68 — Ghisi Edoardo, id. 28 — Giuffrè Raffaele, id. 23 — Gianetti Isabella, id. 60 — Guarnieri Rosa, id. 77 — Gasparri Luigi, id. 38 — Gargolani Carlo, id. 54 — Grassi Gerolamo, id. 50 — Galli Luigi, id. 54 — Guasco Guglielmo, id. 27 — Gresia Secondo, id. 58 — Ginocchio Maria, id. 73 — Lagomarsino Giovanni, id. 54 — Larrosa Francesco, id. 26 — Lambruschini Caterina, id. 79 — Lafranconi Luigi, id. 75 — Lotito Antonio, id. 71 — Lazzari Giuseppe, id. 85 — Laudisi Margherita, id. 24 — Lodovico Antonio, id. 12 — Locatelli Maria, id. 88 — Lagomarsino Giuseppe, id. 45 — Laverato Francesco, id. 35 — Larroca Vittorio, id. 26 — Lavia Luigi, id. 42 — Lamberti Domenico, id. 69 — Madotti Salvatore, id. 24 — Momata Bianca, 68 — Macchi Gaetano, id. 28 — Marengo Giovanni, id. 36 — Marenco Giuseppe, id. 36 — Macchi Pietro, id. 71 — Morenzi Giacomo, id. 68 — Mellini Maria, id. 4 — Magnasco Antonio, id. 65 — Monichelli Francesco, id. 68 — Marangoni Giovanni, id. 55 — Muchetti Lorenzo, id. 56 — Motta Giuseppe, id. 56 — Mele Giovanni, id. 56 — Modugno Maria, id. 80 — Marcucci Rosalia, id. 42.

Montone Agostino, d'anni 64 — Mingola Giuseppe, id. 32 — Morando Gerolamo, id. 55 — Minelli Domenico, id. 55 — Mazzucca Maria, id. 72 — Melone Mariello, id. 39 — Norrese Domenico, id. 60 — Noceti Agostino, id. 64 — Navone Giovanni, id. 82 — Nagara Carlo, id. 41 — Ortonero Maria, id. 35 — Oneto Maria, ? — Oldani Luigia, id. 81 — Ottaviano Cesare, id. 19 — Olivieri Teresa, id. 47 — Petosa Pietro, id. 36 — Piccione Virgilio, id. 35 Parodi Luca, id. 80 — Piselli Giuseppe, id. 70 — Parodi Emanuele, id. 56 — Pitto Francesco, id. 52 — Pozzi Giovanni, id. 71 — Pesaresi Giacomo, id. 63 — Paternoster Gaetano, id. 75 — Perrone Giovanni id. 55 — Peluffo Adelaide, id. 70 — Pedatella Giuditta, id. 67 — Pertusi Giovanni, id. 51 — Puletti Carlo, id. 42 — Peretti Rachele id. 72 — Pasi Giovanni, id. 55 — Perussi Ubaldo, id. 54 — Piantelli Anna, id. 78 — Piaggio Antonio, id. 66 — Patania Stefano, id. 35 — Pagnioni Giacomo, id. 48 — Prile Pasquale, id. 72 — Pirva Domenico, id. 29 — Pini Francesco, id. 50 — Peppe Salvatore, id. 43 — Priore Vitaliano, id. 39 — Quaglietto Michele, id. 40 — Quagliano Michele, id. 73 — Risso David, id. 49 — Repetto Lazzaro, id. 24 — Russo Stefano, id. 52 — Raimone Donato, id. 48 — Risso Michele, id. 30 — Rossi Gaudenzio, id. 75 — Rebora Antonio, id. 74.

Rosso Pietro, d'anni 59 — Rua Carolina, id. 54 — Recco Giovanni id. 24 — Sommaruga Giovanni, id. 35 — Senise Giuseppe, id. 40 — Stefano Michele, id. 70 — Soma Filippo, id. 44 — Sevesi Luigi, id. 38 — Santiana Maria, id. 50 — Sallarici Antonia, id. 36 — Sesarego Luigi, id. 68 — Salzano Giovanni, id. 60 — Sala Paolo, id. 44 — Taboni Giovanni, id. 31 — Tortorelli Carmine id. 59 — Taddeo Regina, id. 69 — Tremani Teresa, id. 81 — Todaro Andrea, id. 47 — Tempone Giuseppe, id. 2 — Terretti Serafina, id. 65 — Toffanello Lorenzo, id. 75 — Totero Pasquala? Toni Antonio, id. 30 — Vanoli Luigia, id. 52 — Valla Teresa, id. 59 — Vittone Felice, id. 50.

Elenco dei nazionali deceduti in Nizza nei mesi di settembre, ottobre e novembre 1908:

Biglia Pietro, d'anni 69 — Brachelenti Rosa, id. 63 — Scaglia Caterina, id. 42 — Garello Giuseppe, id. 64 — Piovano Carlo, id. 69 — Ambroggio Giuseppe, id. 63 — Galbiati Angelo, id. 43 — Aimar Pietro, id. 58 — Galvagno Francesco, id. 17 — Marazzi Maria id. 65 — Cerliani Luisa, id. 76 — Giuliano Michele, id. 23 — Gorini Ermenegildo, id. 85 — Vistone Luisa, id. 22 — De Gaspar Pietro, id. 61 — Dutto Felice, id. 74 — Acchiardi Enrico, id. 52 — Rigardo Filippo, id. 71 — Pastorelli Francesco, id. 67.

Bernardi Pietro, d'anni 42 — Rossi Antonio, id. 67 — Vallauri Margherita, d'anni 29 — Corazza Rosa, id. 32 — Carrara Pietro, id. 27 — Barella Oreste, id. 40 — Fabriani Camillo, id. 72 — Avignone Russo Pietro, id. 38 — Dellavalle Giovanni, id. 28 — Barbini Giuseppe, id. 32 — Scarampi Luisa, id. 50 — Musso Giovanni, id. 39 — Isoardi Elisabetta, id. 51 — Sassi Giuseppe, id. 53 — Ottonelli Luigi, id. 51 — Capannucci Giuseppe, id. 20 — Manetti Maria, id. 73 — Lerda Luigi, id. 21 — Cerruti Giuseppe, id. 69.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale n. 4166.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 7859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 180, n. 44 del registro attestati, n. 69,772 del registro generale, del 7 dicembre 1903, col titolo: « Innovazione nelle macchine per asciugare a strati », originariamente rilasciato alla ditta Tattersall & Holdsworth, a Enschede (Olanda), fu trasferito per intero alla ditta Tattersall & Holdsworth's Globe Works and Stores, a Enschede (Olanda), in forza di cessione totale fatta a Enschede il 21 ottobre 1908, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 14 novembre 1908, al n. 6537, vol. 249, atti privati, e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 2 dicembre 1908, ore 17.10.

Roma, 29 dicembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4169.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 261, n. 162 del registro attestati, n. 91,275 del registro generale, del 16 gennaio 1908, col titolo: « Macchina per la fabbricazione del metro e delle misure lineari in genere », originariamente rilasciato a Zeppieri Emilio, a Veroli (Roma), fu trasferito per intero alla Ditta Pagani & Zeppieri, a Veroli, in forza di cessione totale fatta a Veroli il 16 novembre 1908, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Veroli il giorno 27 novembre 1908 al n. 101, vol. 22, atti privati, e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 5 dicembre 1908, ore 16.40.

Roma, 29 dicembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 11 febbraio corr. in Collepepe, provincia di Perugia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 11 febbraio 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti

Adunanza del 16 dicembre 1908.

Quarantini Amalia, ved. Riveri, archivista (indennità), L. 5000.
Terrieri Enrichetta, ved. Novara, capitano, L. 941.
Magni Carlo, commiss. nei tabacchi, L. 3293.

Tallone Palmira, vedova Petiti, capo sezione, L. 1288.66.
Villan Giovanni, operaio di marina, L. 480.
Saccozzi Giuseppe, capitano, L. 2542.
Poli Giovanni, ufficiale postale, L. 1497.
Capitani Napoleone, sorvegliante forestale, L. 831.
Bardusco Giuseppina, ved. Manin, segretario capo, L. 905.33.
Cussotto Giovanni, lavorante di artiglieria, L. 475.
Spadari Antonio, guardia carceraria, L. 880.
Bacolla Antonio, maggiore, L. 2906.
Maci Antonio, capo ufficio postale, L. 2305.
Agnoli Fioravante, carabiniere, L. 470.40.
Salmoiraghi Giuseppina, ved. Grippa, capo ufficio postale, L. 960.
Capristo Tommaso, guardia di città, L. 920.
Negretti Ida, ved. Noel, colonnello, L. 1161.
Ditta Vincenzo, maggiore, L. 3507.
Camozzi Luigi, operaio di artiglieria, L. 825.
Carolino Cosimo, guardia carceraria, L. 517.
Caramola Giuseppa, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 300.
Santero Cesare, capo sezione, L. 3973.
Bianchini Angelo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1162.
Veronesi Ferdinando, operaio di marina, L. 900.
Lenci Maria, ved. Corti, guardia carceraria, L. 320.
Vanzato Giuseppe, operaio di marina, L. 900.
Leone Francesco, id., L. 647.50.
Ginetto Marco, id., L. 665.
Tramonte Giovanni, id., L. 640.
Meardi Antonio, giudice, L. 3691.
Piergiovanni Alfredo, professore, L. 1648.
Piquè Gustavo, capo ufficio postale, L. 2954.
Bonfanti Clementina, ved. Fassari, consigliere di prefettura, L. 1480.33.
Ferrari Paolina, ved. Pietrasanta, ragioniere capo, L. 1200.
Marchi Augusto, segretario, L. 2606.
Galassi Luigi, misuratore, L. 2544, di cui:
a carico dello Stato, L. 126.68;
a carico della provincia di Arezzo, L. 2417.32.
Poggi Luigia, ved. Petriccioli, capitano, L. 860.
Spanu Congiata Antonio, R. carabiniere, L. 480.
Zamicchi Massimina, ved. Ceccardi, operaio di marina, L. 150.
Capitanini Antonio, guardia di città, L. 603.75.
Astaritta Ida, orfana di Eugenio, capo tecnico, L. 464.
Paganini Orazio, ufficiale nei tabacchi, L. 2400.
Gardini Odoardo, ricevitore di registro, L. 3206.
Gamberini Luigi, applicato, L. 1444.
Benigni Gioacchino, usciere, L. 1056.
Oppi Clementina, ved. Pigozzi, direttore postale, L. 1330.66.
Rubini Bricita, ved. Gennari, ufficiale d'ordine, L. 469.66.
Tomasi Sofia, ved. Faga, segretario capo, L. 1189.33.
Masi Cesare, capo sezione, L. 3900.
Chiappolini Anna, ved. Bertoldi, farmacista militare, L. 571.33.
Prati Ida, ved. Amadio, tenente colonnello, L. 1329.
Arata Angelo, id. id., L. 4030.
Nani Antonio, guardia carceraria, L. 960.
Calvori Temistocle, direttore nelle ferrovie, L. 6860, di cui:
a carico dello Stato, L. 5800.39;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 1059.61.
Bobbio Carlo, capitano, L. 3056.
Bellina Antonio, operaio di marina, L. 495.
Bognolo Antonio, id., L. 900.
Racana Anna M.a, ved. Di Bello, vice brigadiere postale (indennità), L. 2216.
Testard Pietro, sottoprefetto, L. 4366.
Manzoni Giorgio, ufficiale d'ordine, L. 1657.
Negri Emilia, ved. Miranda, tenente, L. 634.66.
Manfra Laura, ved. Amodeo, furier maggiore, L. 200.
De Fanti Antonio, operaio di marina, L. 697.50.
Beneforti Ugolino, giudice, L. 3107.
Sanguist di Teulada Vincenzo, tenente colonnello, L. 3843.
De Sanctis Alessandro, maresciallo di finanza, L. 1078.66.
Aiassa Domenico, applicato, L. 1653.
Roggero Pietro, aiutante contabile, L. 1916.
Onofri Irene, ved. Menghini, cancelliere, L. 397.33.
Simoni Anna, ved. Favonati, commesso, L. 390.66.
Mariti Enrichetta, ved. Bertocchi, cancelliere, L. 457.33.
Malvezzi dei Medici Giuseppe, colonnello, L. 5623.
Satta Pietro, capitano, L. 3058.
Cenni Giuseppe, tenente, L. 2511.
Coletti Giuseppe, maresciallo guardie di città, L. 1440.
Alessio Giovanni, maggiore, L. 3485.
Pesce Filontropo, magazziniere privative, L. 3072.
Brenda Antonia, ved. Lemmo, capo guardia carceraria, L. 386.
Cusani Visconti Clementina, ved. Riva, inviato straordinario, lire 2166.66.
Bianchi Maria, ved. Pastori, cancelliere, L. 586.66.
Caruso Maria, ved. Vestuti, cancelliere, L. 640.
Mollinari Francesca Dionisotti, presidente di tribunale, L. 1582.66.
Oliveri Matilde, ved. Divizia, direttore scuola tecnica, L. 1479.66.
Palumbo Carmela, ved. Chiron, professore, L. 1570.33.
Manasse Giovanni, R. carabiniere, L. 360.
Celletti Antonia, ved. Boffi, capo squadra telegrafico, L. 506.50.
Loria Cristofaro, soldato, L. 300.
Sassi Luigi, agente manutenzione, L. 912.
Orofino Girolamo, fuochista, L. 510.
Delfini Francesco, sotto custode, L. 696.
Bettenzana Gio. Batta, operaio d'artiglieria, L. 1200.
Sestili Gennaro, orfano di Giuseppe, ufficiale daziario e Ciaccio Amatea, ved. Sestili (indennità), L. 3111.
De Donno Benedetto, caporale, L. 360.
Mezzadra Ercole, soldato, L. 300.
Pronotto Francesco, pretore, L. 1816.
Barberis Teresa, ved. Pronotto, pretore, L. 605.33.
Verna Pietro, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480
Porcheddu Antonio, maresciallo id. id., L. 1134.
Zappi Aristide, id. id. id., L. 810.
Colauzzi Davide, operaio di marina, L. 525.
Danaro Vincenzo, id., L. 525.
Garreffa Domenico, maresciallo delle guardie di città, L. 1440.
Pullella Michele, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Ponzo Clara, ved. Triberti, operaio di artiglieria, L. 172.66.
Mugnai Maria, ved. Zainy, ispettore del genio civile, L. 2400.
Colavita Clorinda, ved. Russo, ricevitore del registro, L. 1024.
Buiatti Pietro, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 672.
De Lago Giovanni, giudice, L. 2286.
Biazzi Stella, ved. Pizzi, custode, L. 386.
Viale Pietro, operaio di artiglieria, L. 855.
Malighetti Teresa, ved. Savoia, messaggero postale, L. 384.
Proja Giuditta, ved. Zucchi, usciere, L. 320.
Marchili Lucia, ved. Vita, brigadiere postale, L. 384.
Morati Giov. Batta, giudice aggiunto, L. 1889.
Tagliacozzo Amedeo, capo sezione, L. 3791.
Gironi Rodolfo, capo ufficio postale, L. 2159.
Formichella Brigida, ved. Spinelli, giudice aggiunto, L. 560.66.
Caruso Assunta, ved. Tortora, operaio di marina, L. 150.
Fabbri Costanza, ved. Maccabruni, ufficiale d'ordine, L. 346.66.
Ferrero Agnese, ved. Lovero, ufficiale doganale, L. 717.66.
Martelli Ettore, maggiore, L. 3094.
Girardon Carlotta, ved. Zacchetti, professore (indennità), L. 8685.
Seguenza Giuseppina, ved. Giacchè, operaio di marina, L. 253.33.
Ferraiuolo Alfonso, operaio di artiglieria, L. 882.50.
Sarati Pasquale, custode, L. 672.
Siciliano Sebastiano, maresciallo delle guardie di città, L. 1440.
Della Mula Francesco, custode, L. 768.
Rubini Bartolomeo, secondo capo cannoniere, L. 1014.
Provaroni Giuseppe, sottotenente garibaldino, L. 1300.
Coccello Angelo M. Prpjetti, soldato, L. 202.50.
Ambrosini Orazio, soldato, L. 300.
Valmachino Giovanna, ved. Verderone, medico condotto, L. 600.
Sammarco Giuseppe, sotto brigadiere ferroviario, L. 600.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	161057	Lanteri Giacomo fu Bernardo, minore, sotto la tutela dell'avo paterno Lanteri Giacomo, domiciliato in Upega (frazione del comune di Briga Marittima) (Cuneo) . . *Lire*	75 —
»	221220	Aghemio Catterina fu Secondo, nubile, domiciliata in Torino . . . . »	37 50
Consolidato 5 %	245330 Solo certificato di proprietà	Licata Mariano fu Calogero, domiciliato in Ravanusa (Girgenti). Vincolata d'usufrutto . . . . »	25 —
Consolidato 3.75 %	288902	Fontana Pio di Giovanni, domiciliato a Pavullo nel Frignano (Modena). Con annotazione . . . . »	22 50
Consolidato 5 %	991494	Panziera Agostino di Giovanni, domiciliato a Crodo (Novara) . . . . »	5 —
Debito perpetuo 5 % dei Comuni di Sicilia	9158	Parrocchiale Chiesa dei Santi Paolo e Bartolomeo della città di Alcamo, rappresentata dal parroco *pro-tempore* . . . . »	104 81
Consolidato 3.75 %	507122	Albonico Leonardo fu Andrea, domiciliato a Sondrio. Con annotazione . . . . »	7 50
Consolidato 5 %	39096 / 435296	Ferrando Tommaso fu Giovanni, domiciliato in Genova. Con annotazione . . . . »	200 —
Consolidato 4.50 %	5419 Assegno provvisorio	Causa pia Bertoglio in Castelmarte (Como) . . . . . . »	1 84
Consolidato 3.75 %	445672	Bosco Michele fu Giuseppe, domiciliato a Moriondo Torinese (Torino) . . . . »	37 50
Consolidato 5 %	1101468	Drago Francesco fu Salvatore, domiciliato in Mineo (Catania). Con annotazione . . . . »	25 —
»	935427	Bastico Armentario di Domenico, domiciliato a Vigevano (Pavia). Con annotazione . . . . »	90 —
»	1062 Assegno provv.	Chiesa parrocchiale dei Ss. Nazzaro e Celso in Dumenza (Como) . . . . »	1 20
»	261862 Solo certificato di proprietà	Figli nati e nascituri da Mariantonia od Antonietta Salazar, moglie di Antonio Reitano, domiciliato in Napoli. Vincolata d'usufrutto . . . . »	90 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 75 %.	545790 Solo certificato di proprietà	Belli Alfredo fu Marcellino, domiciliato in Napoli. Vincolata d'usufrutto	Lire	15 —
Consolidato 4 50 %	13169 Assegno provv.	Congregazione di carità di Sant'Albano Stura (Cuneo) . .	»	1 —
»	13170 Assegno provv.	Intestato come il precedente.	»	1 64

Roma, 30 novembre 1908.

Per il capo sezione I. FRANCINI. — *Per il direttore generale* GARBAZZI. — *Il direttore capo della 1ª divisione* S. PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 287,053 e n. 308,245 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 1,123,074 e 1,250,988 del soppresso consolidato 5.0[0) per L. 251.25 e 915 al nome di Pennano *Umberto* di Enrico, minore sotto la patria potestà del padre e sotto la curatela speciale di Morandi Angelo, domiciliato in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pennano *Delfino-Umberto* di Enrico, ecc., come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 11 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d' intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente di L. 300 del consolidato 5 0[0, cioè:

N. 1,217,851 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 345,456 del consolidato 3.75 0[0, per L. 225) al nome di Zahn *Paolina* di Paolo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Pforzheim (Germania), vincolata d'usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zahn *Maria Laura Paolina* di Paolo, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 339,370, di L. 82.50, corrispondente a quella 5 0[0 n. 1,208,882, di L. 110, al nome di Ollivero Giovanni fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Ollivero Giovanna di Domenico, moglie in seconde nozze di Ollivero Andrea di Giovanni, domiciliata in Saluzzo, e n. 339,371, di L. 82.50, corrispondente a quella 5 0[0, n. 1,208,883, di L. 110, al nome di Ollivero Maria fu Antonio, minore ecc. (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Ollivero o *Olivero* Giovanni fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Ollivero o *Olivero* Giovanna di Domenico, moglie in seconde nozze di Ollivero o *Olivero* Andrea di Giovanni, domiciliata in Saluzzo e a Ollivero o *Olivero* Maria fu Antonio, ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l' 11 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 859,793 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 177,364, cons. 3.75), per L. 505, al nome di Gattinara Camillo fu Giovanni Battista, domiciliato a Torino; Allaria Luigi-Massimo e Filippo fu Domenico, domiciliati a Torino; Calcagno *Cesare, Emilio* e Virginio fu Giorgio, domiciliati a Torino; Abena Ernesto fu Guglielmo-Giacomo, domiciliato a Verolengo (Torino); Gattinara Severino e Domenico di Cesare, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Fossano (Cuneo); Tricerri *Edoardo* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Verolengo (Torino), tutti eredi indivisi di Gattinara Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gattinara Camillo fu Giovanni Battista, Allaria Luigi-Massimo e Filippo fu Domenico; Calcagno *Cesare-Carlo-Felice* e Virginio fu Giorgio, domiciliati a Torino; Abena Ernesto fu Guglielmo-Giacomo, domiciliato a Verolengo (Torino); Gattinara Severino e Domenico di Cesare, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Fossano (Cuneo); Tricerri *Luigi-Edoardo-Alberto* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Verolengo (Torino), tutti eredi indivisi di Gattinara Giuseppe, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si dif-

fida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè:

N. 138,867 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 22.50.

N. 112,291 di L. 18.75, n. 117,943 di L. 15, a favore di Delù *Luigi* Bassano fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Sommariva Angela, domiciliato in Lodi (Milano), n. 117,420 di L. 176.25 a favore di Delù Bassano *Luigi* fu Luigi, minore, ecc. (come sopra), e n. 109,769 di L. 48.75 a favore di Bassano-Delù *Luigi* fu Luigi, minore, ecc. (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Delù Bassano Luigi Giovanni* fu Luigi, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 302,927 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 37.50, al nome di *Patricola* Giuseppe fu Francesco domiciliato a Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Patricolo* Giuseppe fu Francesco domiciliato a Palermo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 febbraio, in L. 100.47.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

12 febbraio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.60 22	101.73 22	103.15 80
3 1/2 % *netto*	103.21 89	101.46 89	102.80 35
3 % *lordo*	72.10 —	70.90 —	71.21 04

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di anatomia umana normale nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 16 giugno 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi deve essorvi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 11 febbraio 1909.

Il ministro
RAVA.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di anatomia umana normale nella R. Università di Sassari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 16 giugno 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perveranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 12 febbraio 1909.

Il ministro
RAVA.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di patologia speciale medica nella R. Università di Pavia.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20, non più tardi del 18 giugno 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 12 febbraio 1909.

Il ministro
RAVA.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 21 giugno 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 12 febbraio 1909.

Il ministro
RAVA.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di storia della filosofia nella R. Università di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 23 giugno 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 12 febbraio 1909.

Il ministro
RAVA.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di mineralogia nella R. Università di Sassari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 25 giugno 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 12 febbraio 1909.

Il ministro
RAVA.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Veduto il capo V del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Vedute le proposte del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Decreta:

È aperto un concorso ad otto assegni di L. 1000 ciascuno, da conferirsi due per ciascuna Facoltà di giurisprudenza, di medicina e chirurgia, di filosofia e lettere, di scienze fisiche, matematiche e naturali, fra laureati nelle Università o Istituti superiori del Regno, per metterli in grado di compiere un viaggio d'istruzione all'estero.

Il viaggio avrà la durata di un mese dal 1° al 30 giugno 1909, si dovrà compiere nelle località che per ciascun vincitore saranno stabilite dalla Giunta del Consiglio superiore di pubblica istruzione, e si dovrà comprovare con certificati dei rappresentanti ed agenti consolari italiani.

Per essere ammessi al concorso occorre presentare al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale dell'istruzione superiore) una domanda su carta bollata da una lira; un regolare certificato, dal quale risulti che dal giorno in cui il concorrente superò l'esame di laurea alla data del presente decreto non siano trascorsi più di quattro anni; le pubblicazioni a stampa o manoscritte, e tutti quei titoli di studio e di carriera dai quali si possa desumere, che il candidato abbia l'idoneità e l'attitudine a compiere con profitto il viaggio d'istruzione e conosca la lingua del paese che intende visitare.

Nella domanda sarà indicato chiaramente il domicilio del concorrente e gli stabilimenti, Istituti e gabinetti che egli desidera visitare, con avvertenza che, a parità di merito, sarà data la preferenza a coloro che chiedono visitare:

a) per la Facoltà di giurisprudenza:

1. Università e biblioteche;
2. Tribunali e Corti giudiziarie;
3. Uffizi del lavoro e uffizi di statistica.

b) per la Facoltà di medicina e chirurgia:

1. Impianti di depurazione biologica e studio comparato di sistemi relativi in atto e in esperimento;
2. Cliniche pediatriche in rapporto ai mezzi applicati per l'esame degli ammalati e per la loro cura;

c) per la Facoltà di lettere e filosofia:

1. Studio di codici;
2. Visite a musei.

d) per Facoltà di scienze:

1. Laboratori di fisica;
2. Musei e laboratori di zoologia.

Le istanze, i titoli e i documenti dovranno essere recapitati entro il 15 marzo 1909, con avvertenza che non si terrà conto delle istanze, che, sebbene presentate in tempo utile agli uffici postali, non giungano effettivamente al Ministero entro il detto giorno. Così pure non si accetteranno dopo il 15 marzo 1909 nuovi titoli e documenti o pubblicazioni, o parte di esse, anche se di data anteriore al giorno predetto.

Roma, 6 febbraio 1909.

Il ministro
RAVA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

Concorso al posto di direttore della R. stazione di agrumicoltura e frutticoltura di Acireale.

È aperto il concorso al posto di direttore ordinario della R. stazione di agrumicoltura e frutticoltura di Acireale, con lo stipendio di L. 5000.

La stazione si occupa *in via principale* dello studio delle diverse specie e varietà di agrumi e piante da frutto adatte per il mezzogiorno, coltivate sia in Italia che all'estero, di sperimenti di concimazione, di potatura, d'ibridazione, di adattamento e di rinvigorimento delle varietà, della ricerca dei mezzi di difesa più convenienti per combattere le malattie degli alberi da frutto e particolarmente di quelle degli agrumi, dello studio dei metodi d'imballaggio, di conservazione ed utilizzazione delle frutta nonchè dell'insegnamento dei sistemi adatti per incoraggiare l'esportazione; delle ricerche intorno alla composizione degli agrumi e dello studio di quanto interessa l'industria agrumaria e l'agrumicoltura in generale.

In via secondaria degli studi ed analisi chimiche dei derivati agrumari, con speciale riguardo alle loro sofisticazioni.

I concorrenti devono produrre oltre la laurea di Università o di Istituto superiore, i titoli che dimostrino la loro coltura scientifica in rapporto ai suindicati scopi principali della stazione.

Le domande (in carta bollata di lire 1) devono pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 15 maggio 1909 ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita (legalizzato);
b) certificato di cittadinanza italiana (legalizzato);
c) certificato di adempimento all'obbligo della leva (legalizzato);
d) certificato negativo di penalità;
e) certificato di buona condotta (di data recente e legalizzato).

Le pubblicazioni debbono essere inviate almeno in triplice esemplare.

I titoli dei concorrenti saranno giudicati da apposita Commissione nominata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio. Qualora la Commissione giudicatrice non ravvisi in alcuno dei concorrenti tutti i requisiti per coprire il posto messo a concorso come ordinario, ma riscontri in uno o più di essi titoli e preparazione sufficiente, potrà proporre al Ministero che sia conferito in via di esperimento al più meritevole l'incarico di reggere la direzione dell'Istituto.

Ai funzionari di nuova nomina degli Istituti superiori agrari, saranno applicate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

Roma, 15 gennaio 1909.

3

Il ministro
COCCO-ORTU.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come viene telegrafato da Berlino, i Sovrani d'Inghilterra lasciarono ieri quella città per far ritorno a Londra. Sui risultati della visita il *Berliner Tageblatt* di ieri l'altro pubblica alcune sue particolari informazioni e dice:

« Il cancelliere dell'impero conferì parecchie ore con Hardinge. Nel colloquio furono discussi i rapporti politici tra i due paesi e la politica della Germania e dell'Inghilterra. La questione della ferrovia di Bagdad non fu toccata. Il risultato del colloquio fu, per entrambe le parti, straordinariamente soddisfacente. L'avvicinamento tra la Germania e l'Inghilterra fu notevolmente favorito ».

Però in generale gli altri giornali di Berlino si limitano a poche note sull'importanza politica del colloquio, e, pur non dicendolo tutti apertamente, lasciano trasparire in genere questo pensiero: che di un reale avvicinamento fra i due paesi non si può ancora parlare.

***

I giornali di Vienna hanno verso la Serbia un linguaggio molto minaccioso ed assicurano che presto il Governo austro-ungarico prenderà gravi misure contro il piccolo Regno. La *Neue Freie Presse* stampa:

« In questi circoli diplomatici si ritiene che la decisione circa la Serbia sarà presa appena verso la primavera. L'Austria-Ungheria non terrà conto anche in seguito delle provocazioni oratorie e procederà all'azione solo qualora la Serbia passasse all'azione. Le cancellerie di Stato europee, specialmente quella di Pietroburgo, sanno benissimo che l'Austria-Ungheria, se fosse costretta a procedere contro la Serbia e uscisse vittoriosa, non ne trarrebbe profitto per ingrandire il possesso territoriale. Se l'Austria-Ungheria provocata dai fatti procedesse ad un'azione, farebbe prima una dichiarazione in questo senso. Si ritiene come certo che la Russia si asterrebbe da qualsiasi intervento. Inoltre si sa che la Serbia non può sperare sull'appoggio di nessuno in una guerra contro l'Austria-Ungheria ».

Nè meno gravi sono le informazioni della *Reichpost*. Essa dice: « Apprendiamo essere imminentissimo un passo diplomatico dell'Austria-Ungheria per indurre le potenze a muovere rimostranze collettive a Belgrado con riflesso ai continui armamenti guerreschi della Serbia. La situazione in Serbia oggi giorno è tale che l'Austria-Ungheria si vede costretta ad avvertire che la Serbia si prepara sul serio ad una guerra, ed è quindi naturale che la monarchia austro-ungarica non possa assistere a questo fatto passivamente più a lungo. L'Austria-Ungheria farà appello alle potenze affinchè cooperino al mantenimento della pace. Qualora riuscissero vani anche questi sforzi delle potenze, non resterà altro che l'*ultima ratio*, la guerra ».

***

Le trattative russo-turche per gli affari di Bulgaria procedono con una certa alacrità, specie da parte della Russia. Come ne informa un dispaccio da Pietroburgo, 11, il ministro degli affari esteri ha consegnato all'ambasciatore di Turchia la risposta al contro-progetto turco. La risposta dice:

« Il Governo russo ha fatto buona accoglienza alla proposta turca nella quale vede l'espressione della sua adesione di massima alla proposta russa, preparando così il terreno favorevole per la soluzione definitiva della questione. Il Governo russo, animato da sentimenti cordiali verso la Turchia, si dichiara disposto in massima ad accettare l'idea turca che la simultaneità della liquidazione delle indennità di guerra dovuta dalla Turchia alla Russia proverà che i diritti della Russia e i suoi interessi sono indipendentemente garantiti. Ma, aggiunge la Nota, la necessità urgente del momento è di trovare il mezzo immediato per risarcire la Turchia delle perdite subite in seguito alla proclamazione della indipendenza in Bulgaria.

« Tutte le potenze esprimono la loro simpatia per la proposta russa e sarebbe per esse difficile di ammettere che si fissasse ad oltre 125 milioni la cifra del compenso pecuniario. D'altra parte, in vista delle condizioni attuali del mercato finanziario, un prestito bulgaro potrebbe essere emesso soltanto a condizioni gravosissime e porterebbe a lunghe discussioni. Ora la proposta russa dà soddisfazione alle due parti e permette alla Turchia di realizzare immediatamente l'indennità che le è dovuta.

« Il Governo russo nella risposta, senza respingere l'idea della liquidazione totale della indennità di guerra, propone ancora una volta al Governo ottomano di esaminare il progetto finanziario russo sulla base di una somma dai 120 ai 125 milioni di franchi, somma che comprende l'indennità che la Bulgaria deve pagare, ed esaminare senza indugio, d'accordo colla Russia, i mezzi per la esecuzione immediata dell'operazione finanziaria di cui si tratta ».

Il corrispondente da Pietroburgo del *Daily Telegraph*, commentando la risposta della Russia, telegrafa:

« Quale sarà la conclusione è difficile prevedere. La Turchia potrebbe insistere nel considerare le questioni della indennità di guerra alla Russia e dell'indennità bulgara come indivisibile. Ma in tal caso il suo atteggiamento potrebbe aggravare la situazione.

« Coloro che hanno seguito le modificazioni recentemente avvenute nelle relazioni delle potenze balcaniche con la Russia e fra di loro possono temere che la Bulgaria decida di soddisfare direttamente le domande della Compagnia della ferrovia orientale, prorogando la liquidazione delle pretese turche. E questa sarebbe una deplorevole e pericolosa soluzione ».

***

I vivi reclami del presidente Roosevelt e l'attitudine assunta dagli Stati nordici dell'Unione americana hanno fatto comprendere all'assemblea della California tutto lo sbaglio che commettevano nella intrapresa campagna antinipponica. Un dispaccio da Sacramento, 11, fa sapere che ieri l'altro l'assemblea con 41 voti contro 37 respinse il progetto di legge che inibisce ai giapponesi di fuequentare le scuole pubbliche.

Il presidente Roosevelt, informato per telegramma dal governatore della California di tale votazione, rispose subito inviando le sue felicitazioni a tutti quelli che avevano votato contro il progetto ed ha aggiunto che, agendo così per il bene del paese, la California si era assicurata l'obbligo morale della nazione di tutelare gli interessi californiani, cosa che egli avrebbe appoggiato con tutto il suo potere.

***

Si telegrafa da Lisbona, 12:

« La questione relativa alla delimitazione della frontiera tra il possedimento di Macao e il territorio cinese, questione che rendeva le relazioni fra i due paesi molto difficili e che aveva dato luogo a parecchi incidenti, è stata ora felicemente risolta.

« È stato infatti firmato a Lisbona un accordo tra il ministro degli esteri Venceslao Lima e il ministro della Cina, venuto appositamente da Parigi. I due Governi hanno deciso di nominare ciascuno un commissario incaricato di procedere alla delimitazione dei confini tanto terrestri quanto marittimi.

« Le pratiche per risolvere la questione erano cominciate fino dal 1887, ma erano rimaste finora senza risultato ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò ieri allo studio del pittore John Elliot, a visitarvi un nuovo lavoro che il chiaro artista americano ha eseguito per il Museo nazionale di Washington.

Il Sovrano espresse all'artista le sue vive congratulazioni, dicendosi ammirato del quadro come già ne era stata ammirata la sua Augusta Madre, la quale erasi recata due giorni prima allo studio dell'Elliot.

S. M. la Regina Elena si recò ieri a visitare i feriti del disastro di Calabria e Sicilia, degenti all'ospedale della Croce Rossa a villa Lante.

S. M. venne ricevuta dal personale sanitario e dalla duchessa Maria Grazioli-Lante, proprietaria della villa concessa a sede dello spedale.

L'Augusta Signora s'intrattenne presso ogni letto, chiedendo ai malati notizie della loro salute e interessandosi alle sorti di molti di essi.

La visita durò oltre un'ora.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza dell'assessore Tonelli, il Consiglio comunale di Roma ha tenuto iersera l'annunziata seduta.

Il consigliere Alliata svolse un'interrogazione sulle ragioni che impedirono all'Amministrazione municipale di presentare finora il progetto per la costruzione delle case degli impiegati. Esaurientemente gli rispose l'assessore Montemartini, soddisfacendolo.

Svolta un'altra interrogazione del consigliere Grandi sul ritardo della nomina del direttore dei giardini comunali, si approvarono senza discussione alcune proposte di secondaria importanza; quindi si passò alla discussione di quella per il mercato del pesce. La discussione, alla quale largamente partecipò l'assessore Ballori, si chiuse con l'approvazione di un ordine del giorno presentato dal consigliere Pavoni riguardo la durata del contratto con la ditta concessionaria.

Il Consiglio, poscia, procedette alla nomina di parecchie Commissioni, e di alcuni commissari.

Alle ore 0.30 la seduta venne tolta.

Per i danneggiati dal terremoto. — Sono stato versate alla Banca d'Italia per il Comitato nazionale le seguenti somme pervenute alle Loro Maestà a beneficio dei danneggiati dal terremoto:

A Sua Maestà il Re: Dall'Unione teatrale Jacob Cats di Leiden (Olanda) concerto di beneficenza, L. 172.20; dall'Istituto nazionale medico farmacologico di Roma, L. 642; dal sig. Pasquale Canale da Cervaro (Caserta) gelatiere in Bervie (Scozia), per sè e per altri oblatori (2 versamenti), L. 221.

A Sua Maestà la Regina: Dal capitano di vascello Roussine per la Imperiale scuola navale russa di cui è direttore, ricavato di un concerto di beneficenza, L. 25,066, dalla signora Julie de Boeckman, prodotto di un concerto di beneficenza a Helsingfors (Finlandia), lire 2175; dalla Società « Progrès musical » di Poussan (Francia), concerto di beneficenza, L. 27; dalla Associazione artistica di La Palma (Spagna), ricavato rappresentazione di beneficenza, L. 126.20.

*** Il Patronato « Regina Elena » nell'interesse degli orfani e di tutti i minorenni delle provincie di Messina e Reggio Calabria, già iscritti all'Università di Messina o a qualsiasi Istituto scolastico secondario governativo o pareggiato delle due Provincie devastate dal terremoto, richiama l'attenzione dei Sottocomitati dell'Opera, delle autorità locali, dei sindaci, sulle disposizioni date dall'onorevole ministro della pubblica istruzione affinchè i giovani stessi sieno ammessi, in via provvisoria, presso le Università e gli Istituti corrispondenti in tutto il Regno anche senza i regolari documenti, salva posteriore regolarizzazione, a condizione che un congiunto od altra persona degna di fede attesti della loro precedente iscrizione ad una determinata classe.

Nei paesi del terremoto. — L'altra notte, a Reggio Calabria, si è scatenato un violentissimo uragano con grandine, pioggia torrenziale e scariche elettriche.

Alle ore 3.45 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto. Altre più leggere furono avvertite iersera.

Necrologio. — Ieri, a Palermo, sua città natale, è morto l'on. Martino Beltrani-Scalia, senatore del Regno. Nato nel 1838, si laureò giovanissimo in giurisprudenza, dedicandosi specialmente agli studi del diritto penale, delle questioni carcerarie e dei penitenziari, diventandone uno specialista dotto e stimato.

Entrato nella carriera amministrativa carceraria, vi coperse con plauso importanti cariche, fino a quella suprema di direttore generale.

A lui debbonsi molte di quelle innovazioni che diedero all'importante amministrazione quel saggio e civile indirizzo che, saggiamente continuato, fece ammirata la nostra organizzazione carceraria e cooperò al dovere della giustizia e ai principî dell'umanità.

Passato quindi al Consiglio di Stato, vi portò, come in tutte le funzioni da lui disimpegnate, zelo e intelligenza.

Con decreto 25 ottobre 1896 fu nominato senatore, ed anche a palazzo Madama fu elemento attivo ed autorevole, partecipando ad importanti discussioni e prestando l'opera sua negli uffici e nelle Commissioni.

Il Beltrani-Scalia, studiosissimo, lascia pregevoli lavori sulla materia alla quale con amore erasi dedicato.

Accoppiando in sè il dovere della giustizia e il sentimento della pietà, il Beltrani-Scalia per lunghi anni diresse la « Rivista delle discipline carcerarie » destinandone i proventi a beneficio dei figli derelitti dei condannati.

Palermo tributerà degne onoranze alla salma dell'illustre suo figlio.

Associazione della stampa. — Iersera nel grandioso salone dell'Associazione della stampa di Roma, presente numeroso pubblico, interessato vivamente agli argomenti che vi si svolgevano, il dottor Zitolo tenne una conferenza sperimentale fisio-psicologica.

Il conferenziere venne vivamente applaudito.

Servizio telefonico. — La direzione provinciale dei telefoni avverte che la distribuzione al pubblico degli elenchi degli abbonati alla rete urbana di Roma, anzichè essere fatta all'ufficio abbonamenti, via Crociferi, n. 22, verrà eseguita dall'ufficio telefonico succursale, piazza Montecitorio n. 128, e i relativi bollettini men-

sili di aggiunte e variazioni saranno invece recapitate agli interessati per posta.

Società geografica italiana. — Domenica 14 corrente, alle ore 4 pom., nell'aula Magna del Collegio Romano, il comandante dello stato maggiore belga, addetto al gabinetto di S. M. il Re dei belgi, signor F. Harfeld, parlerà, in lingua francese, su « La provincia chiusa dello Hu-nan ».

La Conferenza sarà illustrata da una serie di proiezioni fotografiche originali.

Il Tevere. — Per effetto delle pioggie copiose e dello scioglimento delle nevi, il Tevere è in piena, e da Orte e Civita Castellana si annunzia che va sempre più crescendo.

Il Municipio ha fatto affiggere il primo avviso, partecipante al pubblico che le acque del Tevere, alle 14 di ieri, segnavano all'idrometro di Ripetta m. 12 e che alle 21 avrebbero raggiunto m. 13.

Sono state prese dal Comune tutte le precauzioni necessarie per ogni eventuale bisogno qualora la piena continuasse. L'Ufficio 7° è restato aperto tutta la notte.

Le campagne romane, limitrofe al letto del Tevere, sono già tutte allagate.

Iersera le acque del fiume, straripando nelle località di Pian di Torre e Magliana, fuori porta Portese, inondarono la campagna, ed i vicini caseggiati colonici, raggiungendo l'altezza di 30 centimetri.

Anfiteatro Corea. — Il concerto orchestrale di domani domenica avrà principio alle ore 16 e sarà diretto dal maestro Egisto Tango, direttore dell'*Opera comique* di Berlino.

Il programma comprende il poema sinfonico *Romeo e Giulietta* del Tciaikowski, la *suite* sinfonica *Sheherazade* del Rimski-Korsakof, *Sera sulla montagna, Morte di Aase* (dal « Peer Gynt »), due *Danze norvegiane*, del Grieg, la sinfonia della *Semiramide* del Rossini.

Marina militare. — La R. nave *Etruria* è giunta a San Fernando (Trinidad) l'11 corrente.

Marina mercantile. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, ha transitato da Gibilterra diretto a New York. — È giunto a Santos ed ha proseguito per Buenos Aires il *Siena*, della Società Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 12. — Il Re d'Inghilterra verso mezzogiorno ha fatto una passeggiata in automobile col principe Enrico al bosco di Grunewald, situato all'ovest di Berlino.

BERLINO, 12. — Il Re e la Regina d'Inghilterra sono ripartiti stasera alle ore 5,10.

BERLINO, 12. — L'Imperatore e l'Imperatrice, il principe e la principessa Enrico ed il principe e la principessa Adolfo di Schaumburg hanno accompagnato alla stazione i Sovrani di Inghilterra.

Numerosa folla, malgrado il tempo freddissimo, ha fatto ai Sovrani una calorosa ovazione.

Alla stazione i Sovrani sono stati ricevuti dall'ambasciatore inglese colla ambasciatrice e dall'intero personale dell'ambasciata, dal cancelliere principe di Bulow, dall'ambasciatore tedesco a Londra e dalla colonia britannica. Il commiato dei Sovrani è stato cordialissimo. Il Re Edoardo e l'Imperatore Guglielmo si sono abbracciati più volte. Il Re ha baciato l'Imperatore in viso e quindi ha baciato la mano all'Imperatrice.

Al momento nel quale il treno si è messo in moto i Sovrani inglesi hanno continuato a salutare ancora colle mani attraverso i vetri e gli sportelli del vagone l'Imperatore e l'Imperatrice e gli altri personaggi che erano rimasti sotto la tettoia.

LISBONA, 12. — Il Re di Spagna è arrivato oggi a Villa Viciosa.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione sul progetto di amnistia.

Viene respinto con 362 voti contro 159 un emendamento del deputato Grousseau, progressista, tendente ad amnistiare i reati commessi in occasione dell'applicazione della legge sulle associazioni e sulla separazione della chiesa dallo Stato.

Dumont presenta un emendamento tendente a reintegrare i funzionari revocati (Movimenti).

Clémenceau combatte tale emendamento e pone la questione di fiducia dichiarando che non può esservi questione di pacificazione quando i funzionari revocati aspirano a rientrare nell'amministrazione soltanto per aggravare la campagna antipatriottica (Vivi applausi a sinistra).

Dopo un vivo intervento di Jaurès a favore dei funzionari revocati, l'emendamento Dumont è respinto, con 332 voti contro 135, e l'intero progetto di amnistia è approvato, con 470 voti contro 6, secondo il testo del Governo.

La seduta è indi tolta.

COPENAGHEN, 12. — *Folketing.* — Neergaard, ministro della difesa nazionale, presenta il progetto per la difesa del paese e fa un lungo discorso.

L'oratore dice che la Danimarca vuole ad ogni costo conservare la sua neutralità e rileva che durante gli ultimi avvenimenti è apparso verosimile che in caso di guerra tra le grandi potenze europee le acque danesi diverrebbero il teatro di importanti combattimenti.

Il ministro espone le principali linee del progetto ed aggiunge che le grandi spese che ne risultano dovranno essere coperte da una nuova imposta sul reddito.

Il ministro Neergaard termina ponendo la questione di fiducia dell'intiero Gabinetto sull'approvazione del progetto.

PIETROBURGO, 12. — La popolazione di Retch ha proclamato l'indipendenza della città e della Provincia ed ha eletto un governatore della provincia di Mazandaran.

SANTIAGO DEL CILE, 12. — È stato arrestato a Chillam il cancelliere della Legazione tedesca, Beckert, uccisore del servo cileno.

Esso è stato tradotto a Santiago. Lo attendeva al suo arrivo un segretario della Legazione tedesca.

Il ministro di Germania, Bodman, approva l'attitudine del Governo cileno.

LONDRA, 13. — Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter*, a Berlino, è stato autorizzato a dichiarare che il Re Edoardo VII è rimasto estremamente soddisfatto per l'entusiastico ricevimento fattogli dalla popolazione, ed è molto lusingato per il successo della sua visita.

Il risultato dei colloqui fra gli uomini di Stato dei due paesi è considerato come eminentemente soddisfacente, avendo prodotto un eccellente effetto sulle relazioni anglo-tedesche.

Il principe di Bülow fu assicurato che l'Inghilterra ha approvato senza riserve la Convenzione, circa il Marocco, la quale è stata bene accolta, tendendo essa a favorire i buoni sentimenti tra la Francia e la Germania.

Inoltre a consolidare le amichevoli relazioni tra l'Inghilterra e la Germania è stato dichiarato che lo scopo della politica estera dell'Inghilterra nell'Estremo Oriente è la conservazione della pace e il mantenimento dello *statu quo*.

È stata bene accolta in Inghilterra l'assicurazione data dal principe di Bülow a sir Carlo Hardinge che su questo argomento, come circa l'appoggio da dare al nuovo ordine di cose in Turchia, la Germania e l'Inghilterra sono completamente d'accordo.

Le conversazioni politiche avvenute durante la visita hanno condotto ad una discussione generale completamente soddisfacente della politica dei due paesi.

BREST, 13. — Si annuncia che un vapore inglese, di cui si ignora il nome, è affondato iersera.

Di quattordici uomini dell'equipaggio parecchi sono scomparsi.

NEW YORK, 13. — Il centenario di Abramo Lincoln è stato celebrato in tutti gli Stati della Confederazione. Sono stati pronunciati ovunque discorsi commemorativi.

Hanno parlato, tra gli altri, il presidente Roosevelt, il generale Orazio Porter e parecchi governatori degli Stati.

COSTANTINOPOLI, 13. — La Porta, rispondendo all'ultima nota russa, dichiara di accettare in massima la proposta russa e chiede che il Governo dello Czar autorizzi il suo ambasciatore a Costantinopoli a discutere colla Porta i particolari della proposta.

PIETROBURGO, 13. — Rucohloff, membro del Consiglio dell'Impero, è stato nominato ministro delle vie e comunicazioni, in sostituzione di Schaffhausen.

COSTANTINOPOLI, 13 — I giornali annunziano che l'ex ministro della guerra, Riza Pascià, protesterà alla Camera contro la sua revoca.

Si annette molta importanza all'odierna seduta della Camera, dipendendo da essa la sorte del Gabinetto.

Nei circoli ufficiali si prevede però la vittoria del Gran Visir Kiamil Pascià.

PARIGI, 13. — Un dispaccio da Addis Abeba segnala che sono state organizzate feste per il ritorno di Menelik alla capitale. La salute del Negus è soddisfacente.

COSTANTINOPOLI, 13. — Il Consiglio dei ministri ha discusso ieri la questione del rimpasto ministeriale.

Il presidente del Consiglio di Stato, Hassan Fehmi, trovando scorretta l'attitudine del Gran Visir ha minacciato di dimettersi; i ministri dell'interno e della giustizia si sono dimessi.

Il Comitato dei giovani turchi ha deciso di rovesciare il Gabinetto di Kiamil pascià.

PARIGI, 13. — I giornali ricevono da Costantinapoli notizia dell'ammutinamento di un battaglione di marinai e del rifiuto da parte di un battaglione di cacciatori di circondare gli ammutinati. Fu necessario l'intervento del Gran Visir presso gli ufficiali per ricondurli all'obbedienza.

COSTANTINOPOLI, 13. — Il Gran Visir, Kiamil Pascià, ha dichiarato che il rimaneggiamento minesteriale è interamente costituzionale e non tende affatto a favorire i liberali, a detrimento del Comitato « Unione e Progresso ».

La ferrovia ed il telegrafo dell'Hedjaz sono stati tagliati dagli arabi fra Maan e Tebuk.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

12 febbraio 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	742.24.
Umidità relativa a mezzodì	94.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 8.3. / minimo 5.9.
Pioggia in 24 ore	38.4.

12 febbraio 1909.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Russia meridionale e Baltico, minima di 746 sul Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso fino a 16 mm. sulla Calabria; temperatura generalmente aumentata; venti forti del 1° quadrante sull'alto e medio versante Adriatico, Mezzogiorno e Sicilia; piogge pressochè generali; neve sulla Lombardia, Piemonte e Liguria.

Barometro: massimo a 749 lungo l'arco alpino, minimo a 746 sul basso Tirreno.

Probabilità: venti moderati o forti, settentrionali al nord, meridionali al sud, vari altrove; cielo ancora generalmente coperto con pioggie; Adriatico agitato; altrove mare mosso.

N. B. — Alle 11 è stato telegrafato a tutti i semafori di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 febbraio 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	7 8	4 8
Genova	coperto	legg. mosso	4 4	0 6
Spezia	coperto	calmo	8 0	4 5
Cuneo	—	—	—	—
Torino	—	—	—	—
Alessandria	nevoso	—	6 0	0 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	piovoso	—	2 1	0 0
Pavia	piovoso	—	2 3	0 4
Milano	piovoso	—	3 0	— 0 4
Como	piovoso	—	2 4	0 2
Sondrio	piovoso	—	2 8	— 1 0
Bergamo	piovoso	—	4 0	0 6
Brescia	coperto	—	6 7	1 1
Cremona	piovoso	—	4 5	— 1 3
Mantova	piovoso	—	5 0	0 0
Verona	piovoso	—	6 4	3 9
Belluno	coperto	—	6 7	0 0
Udine	piovoso	—	6 4	1 5
Treviso	coperto	—	5 8	1 8
Venezia	piovoso	mosso	5 8	3 8
Padova	piovoso	—	5 6	1 1
Rovigo	piovoso	—	7 0	2 5
Piacenza	piovoso	—	2 8	— 1 8
Parma	coperto	—	1 7	— 1 4
Reggio Emilia	coperto	—	1 2	— 0 8
Modena	coperto	—	3 6	0 4
Ferrara	piovoso	—	6 5	3 3
Bologna	coperto	—	5 0	1 1
Ravenna	nebbioso	—	6 0	0 5
Forlì	coperto	—	8 0	3 0
Pesaro	piovoso	mosso	7 0	4 0
Ancona	piovoso	agitato	11 0	2 4
Urbino	coperto	—	4 9	1 8
Macerata	coperto	—	7 8	1 5
Ascoli Piceno	piovoso	—	8 0	2 0
Perugia	piovoso	—	5 5	1 4
Camerino	coperto	—	6 0	1 5
Lucca	nebbioso	—	7 7	5 1
Pisa	coperto	—	9 0	5 6
Livorno	coperto	mosso	8 8	6 0
Firenze	coperto	—	8 2	5 0
Arezzo	piovoso	—	5 5	2 4
Siena	coperto	—	5 1	3 0
Grosseto	piovoso	—	9 4	4 0
Roma	piovoso	—	11 0	5 9
Teramo	piovoso	—	8 0	1 5
Chieti	piovoso	—	8 6	2 0
Aquila	coperto	—	5 5	2 5
Agnone	piovoso	—	3 9	1 9
Foggia	piovoso	—	13 3	1 0
Bari	1/4 coperto	molto agit.	12 0	5 0
Lecce	coperto	—	11 4	8 3
Caserta	coperto	—	13 8	8 7
Napoli	piovoso	legg. mosso	13 3	8 2
Benevento	piovoso	—	11 9	3 8
Avellino	piovoso	—	8 7	6 3
Caggiano	coperto	—	8 2	6 0
Potenza	piovoso	—	7 5	1 1
Cosenza	piovoso	—	11 2	2 2
Tiriolo	tempestoso	—	?	?
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	14 3	8 9
Palermo	piovoso	tempestoso	14 8	6 5
Porto Empedocle	coperto	agitato	14 5	8 8
Caltanissetta	coperto	—	8 3	2 7
Messina	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	3/4 coperto	mosso	14 0	4 0
Sassari	1/4 coperto	—	9 9	2 8

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*